

L'Amico 2020

"Voi siete
l'adesso di Dio"
(Christus Vivit, cap. 3)

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org

N. 34 – 06/09/2020



XXIII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo,
Gesù disse ai suoi
discipoli:

«Se il tuo fratello
cometterà una
colpa contro di
te, va' e ammoni-
scilo fra te e lui
solo; se ti ascolterà,
avrà guadagnato il tuo fratello;
se non ascolterà,
prendi ancora con te
una o due persone, perché ogni
cosa sia risolta sulla parola di
due o tre testimoni. Se poi non
ascolterà costoro, dillo alla co-
munità; e se non ascolterà
neanche la comunità, sia per te
come il pagano e il pubblicano.
In verità io vi dico: tutto quello
che legherete sulla terra sarà
legato in cielo, e tutto quello
che scioglierete sulla terra sarà
sciolto in cielo. In verità io vi di-
co ancora: se due di voi sulla
terra si metteranno d'accordo
per chiedere qualunque cosa, il
Padre mio che è nei cieli gliela
concederà. Perché dove sono
due o tre riuniti nel mio nome, lì
sono io in mezzo a loro».



lamento del pri-
vato, allora, non
nell'illusione dei
grandi numeri,
tutto inizia dalla
più piccola co-
munità: io-tu. Lon-
tano dalle istitu-
zioni, nel cuore della vita, tutto
inizia da io-tu. Se ti ascolta,
avrà guadagnato tuo fratello.
Verbo stupendo: guadagnare
un fratello. Il fratello è un gua-
dagno, un tesoro per te e per il
mondo. *Tutto quello che leghe-
rete o che scioglierete sulla ter-
ra, lo sarà anche in cielo.* Lega-
re e sciogliere. Questo potere
non è conferito alla gerarchia,
ma è per tutti i credenti: è il po-
tere di creare comunione o sepa-
razione. Il potere di perdonare
il male è il potere di diventare
una presenza trasfigurante (Don
Michele Do), fare cose che Dio
solo sa fare: perdonare i nemici,
trasfigurare il dolore, immedesi-
marsi nel prossimo, queste sono
cose divine, che possono tra-
sformare, trasfigurare le relazio-
ni... Ciò che avrete legato, riuni-
to attorno a voi, le persone, gli
affetti, le speranze, non andrà
perduto; e ciò che avrete sciol-
to, liberato attorno a voi, ener-
gie, vita, audacia, sorrisi, lo ritro-
verete liberato per sempre, nel-
la storia della terra e in quella
del cielo, unica storia. «Ciò che
scioglierete»: come lui che ha
sciolto Lazzaro dalle bende del-
la morte; «ciò che legherete»:
come lui che ha legato a sé
uomini e donne capaci di fare
le cose che Dio fa.

Ciò che scioglierete avrà libertà
per sempre, ciò che legherete
avrà comunione per sempre.

Solo verbi di dialogo e di incon-
tro, oggi. *Se il tuo fratello sba-
glia, va' e ammoniscilo:* tu fa il
primo passo, non chiuderti nel
silenzio ostile, non fare l'offeso,
ma tu riallaccia la relazione. Ma
che cosa mi autorizza a interve-
nire nella vita dell'altro? La pre-
tesa della verità? No, solo la pa-
rola fratello. Ciò che ci abilita al
dialogo è la fraternità che ten-
tiamo di vivere, non la verità
che crediamo di possedere. Il
dialogo politico è quello in cui si
misurano le forze, ma il dialogo
evangelico è quello in cui si mi-
surano le sincerità. Non nell'iso-

8 settembre - Natività Beata Vergine Maria



I fortunati genitori di Maria furono S. Gioachino e S. Anna. La nascita della SS. Vergine fu preannunciata fin dall'inizio quando il Signore promise all'umanità decaduta un'altra donna che avrebbe schiacciato il capo al serpente. E giunta la pienezza dei tempi, Maria apparve come stella mattutina nel mare tempestoso del mondo, pura, santa, piena di grazia.

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 06/09/2020

PARROCCHIA 10.00

Lunedì 07/09 S. Martino 07.30

Per anniversario di Matrimonio di Laura e Paolo

Def.ti Soranello Carlo, Santina, Francesco, Bruno e Pina

Martedì 08/09 S. Martino 07.30

Def.ti Tonon Pietro, Eugenia e Girolamo

Def.to Facchini Roberto

Def.to Giorgio

Mercoledì 09/09 S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

Giovedì 10/09 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Venerdì 11/09 S. Martino 07.30

Def.ti Santantonio Giuseppe, Rosa ed Enrico

Def.ti Curtolo Caterina e De Carli

Sabato 12/09 S. Martino 18.30

Def.ta De Nadai Lucia

Def.ti Perinotto Angelo e Della Coletta Rita

Def.to Cecchetto Maurizio

Def.ta Marchesin Angela e Tomasella Angelo

Def.to Dall'Antonia Alessandro

Domenica 13/09 Parrocchia 10.00

Def.ti Benedetti e Camerin Paola

Def.to Cia Armando

Def.to Barattin Domenico

Def.ti Tonon Giuseppe, Girolamo, Roberto e sorelle

Def.to Tonetto Alessandro

Def.ta Dalle Crode Azzurra

Def.to Tonon Roberto

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Libro Ezechiele (33,1.7-9)**

II^a Lettura: **S.Paolo ai Romani (13,8-10)**

Vangelo: **Secondo Matteo (18,15-20)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 57 (Cantiamo te)

Offertorio _____ n. 89 (Se m'accogli)

Comunione _____ n. 93 (Amatevi fratelli)

Fine _____ n. 300 (È l'ora che pia)



Buon compleanno

Francesco, Lorenzo e Aldo con le sorelle Eugenia e Genoveffa desiderano rendere partecipe la comunità e ringraziare il Signore che lo scorso 02 settembre hanno festeggiato il compleanno della mamma, GIUSEPPINA SILVESTRIN/TONON che ha raggiunto la bella età di 90 anni.

È stato un bel momento di festa che ha visto riunita la numerosa famiglia.

Gradita e inaspettata la visita di alcuni rappresentanti del gruppo che nel periodo natalizio si reca a trovare gli anziani del paese. **GRAZIE!**



Corso di preparazione al Battesimo

Il corso di preparazione al Battesimo si terrà nei giorni di **lunedì 21, lunedì 28 settembre e lunedì 5 ottobre** nelle aule della Canonica di Castello Roganzuolo.

Gli incontri inizieranno alle ore 20.30.

I battesimi comunitari per San Fior e Castello saranno il giorno **25 ottobre** in orari da confermare.

Il successivo corso battesimi si terrà verso febbraio/marzo e i relativi battesimi in aprile.



Scuola materna

"DIVINA PROVVIDENZA"

News

SI RIPARTE!

Finalmente la Scuola Materna e l'Asilo Nido riaprono!

La prossima settimana sarà dedicata all'inserimento dei nuovi iscritti e a seguire accoglieremo tutti gli altri.

È un inizio nuovo, particolare, dovuto alla situazione attuale, ma noi siamo pronti e non vediamo l'ora di vedere/rivedere i bambini. E allorapronti via!!!



GRAZIE

Grazie per l'offerta ricevuta dalla famiglia Da Ros in memoria di Mattia. Ricordiamo e preghiamo per Mattia, per mamma, papà e sorelle.

Settembre, mese del creato



Con la veglia - Giornata per la cura e la custodia del creato - presieduta il 1° settembre dal vescovo Corrado, è iniziato il Mese del creato.

Accogliendo l'appello di papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'*, la commissione diocesana Nuovi stili di vita organizza vari appuntamenti.

Sabato 5 settembre, alle 21, su la Tenda Tv, "il diario di don Marco", con don Marco Dal Magro in collegamento dal Brasile e don Nicivaldo Evangelista presente in studio.

Domenica 13 settembre, passeggiata meditativa a Santa Augusta, con partenza alle ore 9 dalla scalinata e alle 11 S.ta Messa in santuario.

Sabato 19 settembre, alle 18, al Collegio Balbi-Valier di Pieve di Soligo "e Dio disse: è cosa molto buona", percorso musicale con il gruppo Naam.

Le **domeniche 6, 13, 20** settembre, dalle 15.30 alle 18.30, apertura e visita guidata gratuita al Museo di Scienze Naturali "A. De Nardi" in Seminario Vescovile.

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA



"I due palloni"



Due palloni erano usciti dalla fabbrica lo stesso giorno, erano finiti nello stesso sacco e portati nello stesso grande magazzino. Uno era rosso e uno era blu. Avevano fatto amicizia e così furono felicissimi di essere comprati dalla stessa persona. Finirono in un oratorio, dove sembrava che un orda di ragazzi non stesse aspettando altro che prenderli a calci. Lo facevano tutto il giorno, con un entusiasmo incredibile.

I due palloni volavano, rimbalzavano, sbattevano, facevano gol, venivano parati, sbucciati, infilati nell'angolo alto e basso, crossati e colpiti di testa... Una vera battaglia quotidiana. Alla sera si ritrovavano nello stesso armadio, pesti e ammaccati; la loro bella vernice brillante, le inserzioni bianche e nere, la scritta rossa, si stavano rapidamente screpolando.

"Non ne posso più!" si lamentava il pallone blu: "Non è vita questa! Presi a calci dalla mattina alla sera...Basta!"

"Che vuoi farci? Siamo nati palloni" ribatteva il pallone rosso. "Siamo stati creati per portare gioia e divertimento".

"Bel divertimento! Io non mi diverto proprio... E ho già cominciato a vendicarmi: oggi sono finito appositamente sul naso di un ragazzo e l'ho fatto sanguinare. Domani farò un occhio blu a quel tipo che mi sbatte sempre contro il muro!", incalzava il pallone blu.

"Eppure siamo sempre al centro dell'interesse. Basta che compariamo noi e il cortile si anima come per incanto. Credimi: siamo un dono dall'alto alla gioia degli uomini", rispondeva ancora il pallone rosso.

Passarono i giorni, e il pallone brontolone era sempre più scontento. "Se continuo così, scoppio!" disse una sera. "Ho deciso: domani sparirò. Ho adocchiato un tetto malandato, sul quale nessuno potrà salire a cercarmi. Mi basta un calcione un po' deciso...". E il pallone blu così fece. Riuscì a finire tra i piedi di Adriano, detto Bombarda, per i suoi rinvii alla "Viva il parroco!", e un poderoso calcione lo scagliò sul tetto proibito del caseggiato prospiciente il cortile dell'oratorio. Mentre volava in cielo, il pallone blu rideva felice: ce l'aveva fatta!

I primi tempi sul tetto furono una vera pacchia. Il pallone blu si sistemò confortevolmente nella grondaia e si preparò a una interminabile vacanza. "Ho chiuso con i calci e le botte", pensava con profondo compiacimento, "nel mio futuro non ci saranno che aria buona e riposo. Aaaaah, questa è vita!". Ogni tanto, dal tetto, sbirciava in giù e guardava il suo compagno scalcato a più non posso dai ragazzi del cortile. "Poverino", bofonchiava, "lui prende calci e io me ne sto qui a prendere il sole, pancia all'aria dal mattino alla sera".

Un giorno, un calcio possente glielo mandò vicino. "Resta qui!", gli gridò il pallone blu. Ma il pallone rosso rimbalzò sull'orlo della grondaia e tornò nel cortile. "Preferisco i calci!", rispose.

Passò il tempo. Nella grondaia il pallone blu si accorse che sole e pioggia lo avevano rapidamente fatto screpolare e ora si stava gradatamente sgonfiando. Divenne sempre più debole, tanto che non riusciva più nemmeno a lamentarsi. Del resto, non gliene importava molto: sempre solo, lassù, era diventato triste e depresso. Così una sera esalò un ultimo soffio.

Proprio in quel momento, il pallone rosso veniva riportato nell'armadio da due piccole mani. Prima di finire nel cassetto buio, sentì una voce che gli diceva "Ciao, pallone ci vediamo domani". E due labbra sporche di Nutella gli stamparono un bacione sulla pelle ormai rugosa. Nel suo cuore leggero come l'aria, il pallone si sentì morire di felicità. E si addormentò sognando il paradiso dei palloni, dove gli angioletti hanno piedini leggeri come nuvole.